

Editoriale

Claudio Beccari

Ecco il numero 21 di *ArsTeXnica*. Contiene pochi articoli ma densi di contenuti. In particolare due articoli sono apparsi in edizioni recenti di *TUGboat*; abbiamo creduto opportuno tradurli in italiano ritenendo che potessero essere interessanti per i soci del G_{IT}. Gli autori ci hanno subito concesso il loro consenso alla traduzione e noi siamo stati ben contenti di farlo.

Il primo articolo è stato scritto a quattro mani da quattro autori noti nel mondo di TUG. Si tratta di C.V. Radhakrishnan, caposquadra del gruppo di lavoro che si occupa dell'adattamento del sistema T_EX alla generazione di file archiviabili a lungo termine secondo la norma ISO 19005 del 2005; di Hàn Thế Thành, il creatore del programma *pdfTeX*; di Ross Moore, il redattore della rivista elettronica *The PracT_EX Journal* e membro del gruppo di lavoro sul PDF/A; di Peter Selinger, anch'egli membro del gruppo di lavoro, è autore di numerosi importanti programmi fra i quali *Potrace* che ho usato abbondantemente quando creavo font.

Tornando all'articolo, essi descrivono le funzionalità del loro pacchetto *pdfx* che è lo strumento fondamentale per la creazione di file PDF/A (PDF Archiviabile) secondo i numerosi aggiornamenti dalla norma ISO che ho citato, e anche per produrre file PDF/X a norma per la stampa corretta. Gli autori si sono premurati di informarmi che le funzionalità sono descritte nell'articolo non sono ancora tutte disponibili con l'attuale aggiornamento della distribuzione T_EXLive 2015; sebbene io non le abbia collaudate tutte, mi pare che l'attuale pacchetto sia conforme a quanto descritto nell'articolo.

Il secondo articolo tradotto è di Clemens Niederberger; tratta delle composizioni della chimica con i programmi di tipocomposizione del sistema T_EX. Dalle singole equazioni di equilibrio, alle strutture complesse della chimica organica, dalla terminologia, ai simboli che vengono usati non solo per i componenti ma anche per i segnali di pericolo con le corrispondenti sigle. Un lavoro completissimo; della decina di pacchetti che descrive, più della metà li ha scritti lui, quindi è la persona più adatta per parlarne.

Luigi Scarso ci regala un suo lavoro di ricerca e di analisi costruttiva sulla composizione del latino, da quello arcaico via via fino a quello moderno ecclesiastico. La sua analisi storica dei primi reperti di scrittura latina sono estremamente interessanti e le sue soluzioni per far fare al programma *ConTeXt* le cose speciali necessarie per la scrittura

rustrofetica sono interessantissime. Scrittura rustrofetica? Sì la scrittura che usavano i nostri più antichi antenati (quelli capaci di scrivere) che scrivevano da sinistra a destra una riga e da destra a sinistra la riga successiva, per poi tornare alla scrittura da sinistra a destra; come quando si ara un campo andando alternatamente avanti e indietro con l'aratro. L'articolo è stato composto con *ConTeXt*, per cui ci potrà essere qualche piccola discrepanza rispetto alla veste grafica della rivista, che supporta ufficialmente solo L^AT_EX.

Roberto Giacomelli sta lavorando con LuaT_EX da tempo; finora si è servito essenzialmente di *lua-latex* ricorrendo al linguaggio Lua solo per compiti speciali. Ora sta esplorando le possibilità di usarlo per comporre cose difficili senza ricorrere alle funzionalità di "Lua diretto"; ne scrive un buon tutorial, ma passo dopo passo conduce il lettore fino alla costruzione di un barcode con lo standard 39 con il quale si possono rappresentare stringhe alfanumeriche leggibili da qualunque lettore di barre basato sulla scansione mediante raggio laser.

Infine presento un mio articolo che descrive quanto è nascosto dietro *babel* e *polyglossia* per la gestione delle lingue; l'articolo vorrebbe invitare il lettore a conoscere meglio questa particolare funzione dei programmi di tipocomposizione del sistema T_EX ed esce poco dopo che nella sezione Documentazione del forum è apparsa la guida *L'Arte di scrivere in diverse lingue con (X_e)LaTeX* scritta da Tommaso Gordini e da me. Chiaramente questa guida è decisamente più approfondita, ma spero che l'articolo che compare in questo numero di *ArsTeXnica* stimoli anche i lettori curiosi a documentarsi meglio nella guida citata.

Ringrazio moltissimo i membri del comitato di redazione, i reviewer che hanno esaminato e valutato gli articoli qui pubblicati, i revisori editoriali e i correttori che sono intervenuti sugli articoli in italiano e in inglese per migliorarne il testo. Il lavoro di queste persone è encomiabile; e senza di loro la qualità degli articoli, al di là della competenza degli autori, non sarebbe quella che ognuno di noi può constatare leggendo questi nuovi cinque articoli.

▷ Claudio Beccari
Professore emerito
Politecnico di Torino
claudio dot beccari at gmail
dot com